

Incontro Gruppo Ecumenico e Gruppo SAE di Trieste

“Ora il demonio, il capo di questo mondo sta per essere buttato fuori” (Gv 12,31)

Tommaso Bianchi

Mercoledì 7 giugno 2023, si è svolta, presso la sala parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo (Via Paganini 6), la riunione conclusiva del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste. L'incontro è stata l'occasione per riassumere l'attività svolta con la lettura della relazione sotto riportata, redatta dal sottoscritto responsabile del Gruppo.

Relazione conclusiva anno 2022-2023

Oggi, mercoledì 7 giugno, si conclude l'anno di attività 2022-2023 del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste.

Il programma predisposto ha avuto alcune piccole modifiche, ma nel complesso si è svolto regolarmente. Il tema dell'anno – «Ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori» (Giov 12, 31) – è stato sviluppato dai relatori con acume e competenza dai rispettivi punti di vista. Il Pastore Michele Gaudio, in apertura dell'anno, e il Rabbino Capo Alexander Meloni hanno esposto il tema del demonio con riferimento alla Bibbia cristiana e al pensiero ebraico rabbinico, rispettivamente.

L'insegnamento islamico è stato offerto dal giovane Imam di origine algerina della Comunità di Trieste, Djamel Ghergui, che, insieme al Presidente della stessa Comunità islamica, dott. Akram Omar, ha accolto il Gruppo nell'ormai consueta visita di cortesia e reciproca conoscenza alla Moschea Arayan di Via Maiolica, 17.

Accanto alla prospettiva scritturistica e dottrinale, tre incontri sono stati dedicati al problema del demonio nel mondo contemporaneo e nella pratica esorcistica cattolica, sviluppando un sereno confronto con l'ottica medico-psichiatrica e psicologica. Sono stati infatti sentiti, in un confronto a due, Mons. Marino Trevisini, responsabile dell'ufficio esorcistico della Diocesi di Trieste, e il Prof. Maurizio De Vanna, già docente di psichiatria all'Università di Trieste e per molti anni Direttore della Clinica psichiatrica.

Il discorso sulla pratica esorcistica è stato poi ulteriormente approfondito da Padre Rosario Palić, sacerdote carismatico, responsabile della Parrocchia di San Marco Evangelista e membro effettivo dell'équipe di guidata da Mons. Trevisini.

Padre Palić, quotidianamente impegnato nella pratica esorcistica, ha esposto l'articolato quadro di riferimento nel cui ambito lui opera. Una apparentemente diversa concezione del male, inferto e subito, è emersa dalla relazione della dott.ssa Raffaella Bellen, psicologa e psicoterapeuta con esperienza

pluriventennale, durante la quale ha potuto constatare che se, da un lato, numerose persone che si rivolgono all'esorcista, possono poi risultare portatrici di problematiche di tipo psicologico e/o psichiatrico, c'è un certo numero di pazienti psicoterapici per i quali non è possibile risalire ad una causa dei disturbi lamentati interna all'individuo o al contesto di vita, facendo piuttosto pensare ad un'influenza negativa esterna che esula dalle competenze dello psicoterapeuta stesso.

Lo stesso problema della riconducibilità del male, subito o inferto, alla responsabilità individuale oppure al principio maligno individuato e stigmatizzato dalle dottrine religiose e da diversi insegnamenti di carattere spirituale ha avuto una mirabile sintesi nell'opera dello scrittore russo Fëdor Dostoevskij (Mosca, 1821-San Pietroburgo, 1881).

La dott.ssa in Lettere moderne Alessandra Scarino, in una dettagliatissima relazione, ha sviscerato il pensiero di Dostoevskij su questa tematica, analizzando in modo approfondito i suoi principali romanzi e giungendo ad offrire un esaustivo quadro di quello che nella dottrina cristiana tradizionale viene definito come il *mysterium iniquitatis*.

Apparentemente al di fuori del tema di riflessione scelto per l'anno, ma rispondente piuttosto al tradizionale dibattito sviluppato dal Gruppo su temi di tipo ecumenico, è stata la relazione del Pastore valdese e metodista Peter Ciaccio.

Il Pastore Ciaccio ha infatti aggiornato il Gruppo su “Vent'anni di ecumenismo europeo in attesa dell'Assemblea generale della Conferenza delle chiese europee nel 2023”, riportando la sua personale esperienza in seno alla stessa Cce.

Come ogni anno, è stata celebrata la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, giunta alla sua 34a edizione. A discutere sul tema scelto – il Libro della Consolazione del secondo Isaia – si sono confrontati Mons. Ettore Malnati e il Rabbino Capo Alexander Meloni, in un incontro organizzato presso il Centro culturale Paolo VI.

Il Gruppo ha infine sentito il già Pastore a Trieste, prima della Chiesa luterana poi di quelle valdese e metodista, Dieter Kampen, che ha recentemente curato la pubblicazione di un'opera antologica sul pensiero di Martin Lutero riguardo la *theosis*, la santificazione del cristiano. Inizialmente, era previsto un incontro a due voci, in cui l'Archimandrita e ora Vescovo Atenagora Fasiolo esponesse la dottrina ortodossa in merito. Sfortunatamente, è stato necessario anticipare l'appuntamento dal 7 giugno al 19 aprile e l'Archimandrita Atenagora non ha potuto essere presente.

Per cause di forza maggiore, è stato anche sospeso l'incontro del 12 aprile di presentazione del libro di Mons. Ettore Malnati “Ecumenismo. Un cammino verso l'unità nella verità”. Dal 18 al 25 gennaio, invece, il Gruppo ha partecipato attivamente alle iniziative delle Chiese cristiane di Trieste, coordinate dal Responsabile diocesano per l'ecumenismo don Valerio Muschi, in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

Prima di Natale, Pasqua e Pentecoste, si sono svolti regolarmente i tradizionali incontri



ecumenici di preghiera in preparazione a questi tre eventi liturgici principali, in cui le tre confessioni si riconoscono nell'unica appartenenza a Gesù Cristo. Gli incontri si sono svolti rispettivamente nella Chiesa cristiana avventista (predicazione del padre ortodosso romeno Constantin Pascariu), nella Chiesa ortodossa romena (predicazione di don Valerio Muschi, responsabile della Commissione diocesana cattolica per l'ecumenismo) e nella Chiesa cattolica della Madonna del Mare (predicazione del pastore valdese e metodista Peter Ciaccio).

L'incontro di Pentecoste è stato spostato da mercoledì 24 a mercoledì 31 maggio, per consentire la partecipazione al neo-eletto Vescovo cattolico di Trieste, Mons. Enrico Trevisi.

L'attività dell'anno ha visto altresì il coinvolgimento del Gruppo nel cineforum sulla mis-

sione. Il cineforum, promosso dai Missionari clarettiani, si è articolato in otto proiezioni di film a tema, a conclusione delle quattro già effettuate l'anno precedente. I film sono stati visionati e discussi nella saletta della Resurrezione della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (Trieste, Via Sant'Anastasio) e presentati da Rossella Crevatin e Giulio Tarlao, alla presenza di Padre Renato Caprioli, parroco, missionario clarettiano e membro del nostro Gruppo.

Laddove non altrimenti indicato nel programma, gli incontri dell'anno si sono svolti presso la sala parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo, sita al 2° piano di Via Paganini 6. Il Gruppo ha infatti usufruito della cordiale e graditissima ospitalità del Parroco, Mons. Roberto Rosa.

→ continua a p. 17

Come ogni anno, è stata celebrata la 34° Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei